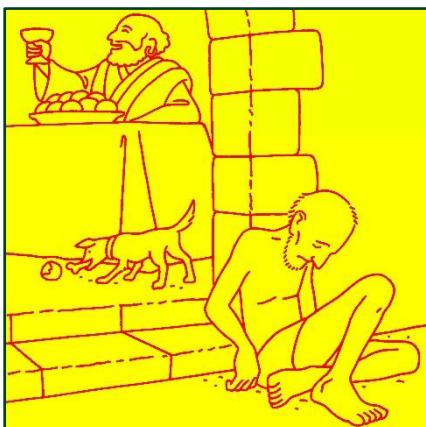


TOTOPARROCCHIE

Parrocchie di SAN PIO X - Loano e SANTA MARIA DELLE GRAZIE - Verzi
Ed.3 n°1520 ~ Domenica 5 Novembre 2023

“ESSI DICONO E NON FANNO”



“Uno solo è il Padre vostro celeste e uno solo è il Cristo” – “Sulla cattedra di Mosè si sono seduti Scribi e Farisei...praticate tutto ciò che vi dicono ma non agite secondo le loro opere perché **essi dicono e non fanno**”. Abbiamo iniziato questa riflessione con due affermazioni del Vangelo di Matteo, di questa domenica, che si contraddicono. Il motivo è che Gesù, volendo affermare il primato di Dio Padre, sconfessa chiaramente l'operato di chi si comporta per essere stimato e ricevere onore dalla gente. Già il profeta Malachia rimprovera il popolo che si è allontanato dalla retta via ed è diventato inciampo per molti

con il loro insegnamento. E afferma, Malachia: “Non abbiamo forse tutti un unico Padre? Forse non ci ha creati un unico Dio? Perché dunque agire con perfidia l'uno contro l'altro?”. Solitamente Gesù ha un linguaggio mite, che incoraggia tutti a seguire l'insegnamento del Vangelo. Ma di fronte alla falsità di alcune categorie di persone, come Scribi e Farisei, si scaglia contro di loro perché cercano soltanto di essere ammirati dalla gente. In questo modo dice che il loro comportamento, non solo trascura l'insegnamento di Dio e della Legge, ma porta tutti i fedeli sulla cattiva strada. Infatti loro “Legano fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neanche con un dito”. A loro interessa essere ammirati dalla gente, avere il posto d'onore nei banchetti, i primi seggi nelle Sinagoghe, il saluto nelle piazze ed essere chiamati “Rabbi” cioè maestri. Gesù dice: “Non fatevi chiamare Rabbi perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli, uno solo è il Padre vostro celeste”. Gesù invita quindi a diffidare dei Farisei e degli Scribi per l'incoerenza della loro vita e del loro insegnamento, e per la vanità delle loro opere fatte solo per essere ammirati dalla gente. In sostanza il succo dell'insegnamento di Gesù, e il suo invito evangelico, concerne l'incoerenza della vita e il rischio nel quale può cadere ogni comunità di tutti i tempi, parla anche a noi oggi. Dobbiamo convertirci dall'ipocrisia e cercare con impegno l'umiltà. Dobbiamo avere un cuore sempre in tensione verso il bene. Nel discorso della montagna Gesù afferma: “Non chi dice ‘Signore, Signore!’ entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio”. All'incoerenza della vita e alla vanità propone l'abbassamento e il servizio fraterno: chi vuole essere grande nella Comunità deve essere il servo di tutti. Conclude il suo discorso Gesù dicendo di essere lui l'unica guida perché “Non è venuto per essere servito, ma per servire”. Forse anche il nostro tempo e le nostre comunità cristiane sono invitate a riflettere profondamente sull'incoerenza sia dell'insegnamento che della vita. il Vangelo e Parola di Gesù, o si prende così com'è, chiara e intera, oppure meglio lasciarla perdere, per seguire le nostre vanità.

Buona Domenica

Don Luciano



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano



AVVISI

Oggi XXXI domenica del Tempo Ordinario. Festa di S. Zaccaria ed Elisabetta, genitori di Giovanni Battista.

- Mercoledì 8 novembre:** ore 21.00: gruppo biblico “Cresceva in sapienza e grazia”
- Giovedì 9 novembre:** festa della Dedicazione della Basilica di S. Giovanni in Laterano, la cattedrale del Papa
- Venerdì 10 novembre:** ore 16.30 primo incontro del gruppo adulti
Con questo appuntamento iniziano le attività del gruppo adulti. Nei mesi di novembre e dicembre si incontrerà sempre di venerdì in chiesa per la catechesi alle 16.30. Ogni primo venerdì parteciperà all’Adorazione Eucaristica, al Rosario, alla S. Messa delle 17.30
- ***
- Dopo la Messa delle 17.30 ci sarà un Consiglio Pastorale aperto a tutti per programmare le attività della Parrocchia del tempo di Natale. In modo particolare eventuali serate natalizie per i ragazzi e le famiglie**
- Sabato 11 novembre:** festa di S. Martino, patrono di Toirano
ore 15-17: catechismo-ACR-gioco e merenda per tutti i bambini del catechismo

Domenica 12 novembre: XXXII domenica del Tempo Ordinario. **Giornata Mondiale dei Poveri**, voluta da Papa Francesco perché tutti ci rendiamo conto dell’importanza dei poveri, amati da Gesù e portatori del messaggio della povertà evangelica.

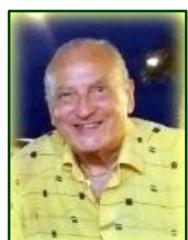
Pulizie Chiesa: grazie alle nuove forze per le pulizie della Chiesa: al sabato dalle 8.30 alle 10.00.

TOTO LUCIO



Santi e Beati: **SANT’ERNESTO** Abate
7 novembre

Nel 1140 era abate del monastero fondato a Zwiefalten (Württemberg) nel 1089 dai conti Kuno e Liutold von Achalm, ma nel 1146 diede le dimissioni e si unì all’esercito crociato del re Corrado III. Sulla sua attività come abate si sa poco, meno ancora sulla sua fine. Secondo la leggenda cadde nelle mani dei Saraceni e fu crudelmente martirizzato; viene venerato, infatti, nel suo monastero di Zwiefalten come santo martire. La sua festa è celebrata il 7 novembre. Talvolta fu confuso con l’omonimo prevosto di Neresheim, il quale prese parte alla prima crociata. Nella chiesa abbaziale di Zwiefalten si conserva sull’altare di S. Stefano una statua di Ernesto, raffigurato anche in due Pitture.



Pace e gioia

Accolito Lucio Telese

TOTORAGAZZI



TOTOLETTURE

Prima Lettura - Dal libro del profeta Malachìa

Io sono un re grande – dice il Signore degli eserciti – e il mio nome è terribile fra le nazioni. Ora a voi questo monito, o sacerdoti. Se non mi ascolterete e non vi darete premura di dare gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, manderò su voi la maledizione. Voi invece avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento; avete distrutto l'alleanza di Levi, dice il Signore degli eserciti. Perciò anche io vi ho reso spregevoli e abietti davanti a tutto il popolo, perché non avete seguito le mie vie e avete usato parzialità nel vostro insegnamento. Non abbiamo forse tutti noi un solo padre? Forse non ci ha creati un unico Dio? Perché dunque agire con perfidia l'uno contro l'altro, profanando l'alleanza dei nostri padri?

Salmo Responsoriale

Custodiscimi, Signore, nella pace.

Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me.

Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua
madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima
mia.

Israele attenda il Signore,
da ora e per sempre.

Seconda Lettura - Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio. Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filatteri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbì" dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

IN EVIDENZA

Consiglio Pastorale
Parrocchiale



**VENERDI' 10 NOVEMBRE,
in Sacrestia, dopo la Messa delle 17.30, ci
sarà un Consiglio Pastorale aperto a tutti
per programmare le attività della
Parrocchia del tempo di Natale. In modo
particolare eventuali serate natalizie per i
ragazzi e le famiglie**